



INTERROGAZIONE URGENTE AL SINDACO SULLA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA PIONTA

**Terza interrogazione dopo quella presentata nel settembre 2015 e nel maggio
2016**

Premesso

Che recentemente la stampa locale è tornata a evidenziare il degrado preoccupante dell'area del Pionta, sia dal punto di vista fisico che per lo spaccio di droga.

Che la precedente Amministrazione, in particolare a mezzo dell'Assessorato ai Lavori Pubblici e Manutenzione, aveva provveduto a definire un quadro organico di interventi per la riqualificazione del parco del Pionta, area di grande interesse pubblico, in particolare per la significativa presenza di funzioni pubbliche, funzioni formative e sanitarie.

In particolare è stato sottoscritto un accordo di programma tra Comune, USL 8 e Università, di cui il Comune di Arezzo è ente coordinatore e attuatore, dove sono indicate le molteplici azioni, le modalità di finanziamento delle stesse e che i vari enti, compreso il Comune, hanno provveduto al loro finanziamento nei rispettivi bilanci.

Rilevato

Che l'intervento più significativo per la valorizzazione dell'area è sicuramente quello indicato al punto 4 dell'accordo di programma che così recita

...(le parti).... convengono sulla necessità di attivare un percorso condiviso volto al rifacimento complessivo dell'impianto di illuminazione dell'area Pionta, utilizzando tecnologie innovative, garantendo il risparmio energetico e favorendo la sicurezza pubblica. In questa ottica, il Comune di Arezzo si impegna a predisporre apposito progetto preliminare, e gestire – quale stazione appaltante - un appalto per la realizzazione di infrastrutture per impianti di illuminazione con punti luce distribuiti nei principali percorsi e aree di fruizione, di videosorveglianza (telecamere) e di

copertura wi-fi dell'area. La tipologia di appalto dovrà prevedere anche la fornitura di energia e la manutenzione degli impianti (per massimo 15 anni), a fronte di un canone annuo non superiore a € 50.000,00 (iva esclusa), da corrispondere carico dei seguenti Enti nelle percentuali indicate: al 40% dal Comune, al 40% dalla Azienda USL 8 e al 20% dalla Università.

Constatato che

la precedente amministrazione prima della scadenza del mandato, aveva attivato il percorso di attuazione dell'accordo di programma, vincendo il bando sulla pista ciclabile e appaltando la realizzazione della stessa, appaltando la manutenzione straordinaria e inserendo nel bilancio 2015, sia in uscita che in entrata, la quota annuale del comune e degli altri enti per finanziare il bando per l'illuminazione pubblica di cui sopra.

Con due precedenti interrogazioni del settembre 2015 e del maggio 2016 si è richiamato la sua amministrazione all'urgenza di dare seguito all'accordo di programma che rappresenta un impegno giuridicamente vincolante e che aveva trovato il finanziamento da parte degli altri enti coinvolti

Rilevato

Che, dopo quasi due anni dall'insediamento della nuova amministrazione tale piano di azioni, sottolineo già finanziate, non ha visto alcun percepibile avanzamento, che siamo di fronte ad un evidente e gravissimo ritardo dell'attività amministrativa, segno tangibile di disinteresse su un tema fortemente sentito dai tanti cittadini fruitori dell'area, dagli studenti universitari e per la sicurezza.

L'area, in particolare nelle zone con accesso da Via Laschi si presenta in gravissimo stato di degrado e abbandono, con strade compromesse, invasa dalle auto, mentre in precedenza vigeva una regolamentazione degli accessi.

In alcuni edifici vicino all'area del duomo vecchio vi sono laboratori funzionali al recupero e inserimento lavorativo di persone seguite dal servizio di igiene mentale che necessitano di una sistemazione più consona e sicura, tematica rispetto alla quale il comune non può rimanere indifferente.

Nonostante il degrado l'area del Pionta ha le potenzialità di grande risorsa per la città, trattandosi di un'area di grande valore paesaggistico, ambientale, storico per le funzioni pubbliche, la formazione e il tempo libero, con potenzialità di crescita, se ogni ente facesse la sua parte.

Si interroga il Sindaco per conoscere

il motivo del suo silenzio sulla tematica della riqualificazione e rigenerazione urbana del Pionta in tutti i suoi aspetti, che ha visto intervenire nella stampa locale tutti gli attori coinvolti (Usl, Università, Itis, Servizio Igiene mentale, ecc.).

Si chiede al Sindaco la ragione di tale immobilismo da parte dell'amministrazione e in particolare dell'assessorato ai lavori pubblici che finora non ha dato seguito all'accordo di programma, disattendendo un impegno preciso assunto dal Comune di Arezzo, con risorse già stanziare a bilancio.

Arezzo, 6 marzo 2017

Francesco Romizi
CAPOGRUPPO Arezzo in Comune